

## DELIBERAZIONE N. 6 del giorno 24/09/2014

### PUNTO N. 6 all'ordine del giorno

**OGGETTO:** linee guida per la redazione di Progetti

**PRESENTI:**

Dirigente Scolastico: Flavio Pavoni

Docenti: Colombini Luisa, Molteni Luisa, Pesenti Clara, Pontiggia Emiliana, Tettamanti Laura

Genitori: Brunati Stefano, D'Angelo Simona, Mantegazza Sabrina, Richetti Laura, Riva Alessandra, Rossetti Loredana, Bianchi Mariangela

**ASSENTI**

Docenti: Cavadini Ilaria, Romano' Samuela

Genitori: Aiani Emanuela

**PRESIDENTE:** Riva Alessandra

**SEGRETARIO:** Rosetti Loredana

### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

Visto l'art. 4 D.L.vo 165/2001;

Visto il D.M. 13/06/2006 n. 47 che, confermando gli effetti del D.M. 26/12/2005, n. 28, ha attribuito alle scuole la facoltà di utilizzare in modo autonomo una quota del 20% del monte ore annuo delle discipline, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/99;

Visto il D.I. 1° febbraio 2001, n. 44, recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

Vista la Deliberazione n. 5 del Consiglio di Istituto del 24/04/2014 *Definizione linee di indirizzo funzionali al P.O.F. per le attività e per la gestione ed amministrazione della scuola*

Con la seguente votazione espressa: voti favorevoli 13 (tredici); voti contrari zero; astenuti: zero.

### DELIBERA

***Posto che il Consiglio di Istituto esprime gli indirizzi generali su cui fondare l'offerta formativa dell'Istituto, all'interno di questi indirizzi il Consiglio di Istituto approva come segue sulle specifiche Linee guida per la redazione di progetti.***

### LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

La fase d'avvio dell'anno scolastico è dedicata, tra le altre cose, alla definizione delle linee progettuali dell'Istituto, che confluiscono nel Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Consiglio d'Istituto dopo che il Collegio Docenti, nelle sue varie articolazioni.

La redazione del P.O.F., come già sottolineato, non è un processo casuale e disordinato, ma avviene sulla base degli indirizzi che lo stesso organo di propulsione (il Consiglio d'Istituto) fornisce nella propria azione di lettura dei bisogni del territorio e dei suoi protagonisti.

Una volta deliberato il documento d'indirizzo, il Dirigente Scolastico coordina il lavoro di elaborazione della parte didattica del Pof affidato all'apposita commissione.

Il POF poi, confluisce nel Programma Annuale, che è il bilancio della scuola, approvato dal Consiglio d'Istituto e attuato dal Dirigente.

Nel programma annuale, tutti i progetti del Pof avranno una specificazione dal punto di vista finanziario, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento dell'Offerta Formativa.

## A) CLASSIFICAZIONE

Occorre, in primo luogo distinguere tra “attività” e “progetti” veri e propri secondo il seguente **schema di classificazione**:

- 1) Attività e progetti finalizzati al **miglioramento generale del Sistema**:  
(ad esempio: Autovalutazione d'Istituto / Piano di miglioramento)
- 2) Attività intracurricolari, finalizzate all'**arricchimento dell'offerta formativa**: si svolgono in orario curricolare (ad esempio: Lezioni gratuite promozione minivolley)
- 3) Attività extracurricolari, finalizzate all'**ampliamento dell'offerta formativa**: si svolgono oltre e/ al di fuori dell'orario curricolare (ad esempio: Corso CLIL potenziamento linguistico)

## B) CRITERI DI DISTINZIONE TRA ATTIVITÀ E PROGETTI

- 1) AMPIEZZA DELL'AMBITO:
  - ISTITUTO
  - PLESSO
  - CLASSE
  - GRUPPO
- 2) DURATA (1 o più incontri; seminari; corsi brevi; eccetera)
- 3) PRESENZA DI ONERI FINANZIARI
  - RISORSE INTERNE
  - RISORSE ESTERNE

Quando si è in presenza di oneri finanziari *va obbligatoriamente compilata la scheda-progetto per il Programma annuale*.

*E' compito del Collegio Docenti* definire i “macro-progetti” o contenitori generali da inserire nel P.O.F. sulla base di specifiche aree educative/formative (Ad esempio: Progetto benessere).

È preferibile la redazione di un macroprogetto d'istituto in cui ricondurre le proposte delle scuole, una volta individuata una linea d'azione comune tra docenti.

Si dovrà arrivare alla definizione di un “documento” di istituto unitario che espliciti il pensiero dei docenti sulle modalità organizzative internamente adottate.

Come è noto, infatti, le risorse disponibili sono in flessione, non è pertanto più possibile né proficuo ricorrere ad esperti esterni se non subordinatamente alla verifica delle risorse umane interne disponibili.

## C) Criteri per redazione Progetti

- 1 - un progetto non è un'attività; deve contenere un ampliamento dell'offerta formativa e curricolare od extracurricolare, ovvero non deve meramente descrivere una azione del docente, ancorché significativa e particolarmente interessante;
- 2 - il progetto deve essere realizzato secondo il modello predisposto;
- 3 - la congruenza dei progetti rispetto al POF è valutata dal D.S con particolare riferimento a quelli che hanno una ricaduta prioritaria riguardo al numero di alunni/classi coinvolti;
- 4 - i progetti presentati devono ricondursi globalmente al POF e tenere in considerazione le aree d'interesse licenziate dal Collegio: ad esempio benessere, BES, valutazione, eccetera. Avere una concezione “globale e complessiva” dei progetti significa calibrare con cura la progettazione dei singoli plessi, con azioni comuni e condivise, evitando di proporre progetti parziali derivanti dalla conoscenza personale di taluna associazione e/o esperto esterno;

6 - i progetti devono nascere dai bisogni degli alunni della scuola, rilevati attraverso un'attenta osservazione e una seria riflessione di tipo educativo-didattico;

7 - la presenza di esperti esterni non deve sostituire l'attività curricolare dei docenti;

Gli esperti costituiranno un'occasione di formazione in servizio per i docenti, i quali parteciperanno attivamente alle attività favorendo il proprio sapere professionale ed acquisendo nuovi metodi tecniche di approccio didattico-educativo;

8 - il reperimento di esperti esterni deve avvenire secondo la normativa (cd. Bando di affidamento/gara). Eventuali proposte esterne saranno prese in considerazione, in quanto coerenti e provenienti da soggetti istituzionalmente rilevanti, dando priorità alla leale collaborazione con le amministrazioni comunali;

9 - i docenti proponenti progetti che prevedono interventi di esperti esterni devono individuare i criteri di qualità per la selezione dei medesimi, da utilizzare nel procedimento amministrativo di individuazione tramite bando;

10 - Eventi finali: tutti gli eventi finali devono essere presenti nel progetto iniziale, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo di svolgimento dell'iniziativa e dell'eventuale sito alternativo in caso di maltempo. Deve essere indicato un referente specifico per l'organizzazione dell'evento, al fine di armonizzare i raccordi con la segreteria;

La scaletta degli interventi deve essere preventivamente concordata con il dirigente, così come gli inviti, in modo da preservare i rapporti istituzionali.

#### D) Indicazioni operative per Progetti ed attività

1) Il docente proponente di un Progetto oppure il docente individuato come Capo-Progetto, nel caso di progetti particolarmente complessi (d'istituto o macroprogetti), dovrà redigere la **Scheda POF** da allegare al Programma annuale.

2) Il docente che intende proporre attività intracurricolari, finalizzate all'**arricchimento dell'offerta formativa** dovrà compilare l'apposito Modello.

3) Il docente che intende proporre attività extracurricolari, finalizzate all'**ampliamento dell'offerta formativa** dovrà compilare l'apposito Modello.

4) Le proposte dovranno essere presentate nei termini indicati ed essere approvati dal Collegio Docenti, per quanto attiene gli aspetti didattici, e dal Consiglio d'Istituto.

5) Una volta approvate le proposte relative alle attività di cui ai n.2 e n.3, che comportino oneri finanziari, il docente referente dovrà *obbligatoriamente compilare la Scheda POF* da allegare al Programma annuale.

Letto, approvato e sottoscritto

Tavernerio, 24 settembre 2014

Il Segretario  
Loredana Rossetti

Il Presidente  
Alessandra Riva